



CITTÀ
DI ANDRIA

COPIA

Deliberazione della Giunta Comunale n. 239

**Oggetto: PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI
2017/2019 – PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE.**

L'anno duemila **sedici** il giorno **ventinove** del mese di **dicembre** alle ore **17,37**, in Andria, nella sede comunale, si è riunita, la Giunta Comunale, previo invito ad ogni componente mediante PEC.

Presiede l'adunanza il Sig. avv. **Nicola GIORGINO** - Sindaco -.

Per la trattazione dell'argomento di cui all'oggetto sono presenti ed assenti i componenti di cui al seguente elenco:

				Presente/ Assente	
1	GIORGINO	Nicola	Sindaco	1	
2	GRUMO	Gianluca	Assessore	2	
3	RAIMONDI	Giuseppe	Assessore		1
4	LOPETUSO	Michele	Assessore	3	
5	BUONOMO	Agnese Filomena	Assessore	4	
6	ALBO	Paola	Assessore	5	
7	DEL GIUDICE	Luigi	Assessore		2
8	MANTA	Elisa	Assessore		3
9	LAERA	Rosa Angela	Assessore	6	
10	SGARAMELLA	Pietro	Assessore	7	

Poiché il numero degli intervenuti garantisce la validità della seduta, il Presidente passa alla trattazione dell'argomento in oggetto indicato.

Partecipa e assiste il Segretario Generale **dott. Giuseppe BORGIA**, che dell'argomento cura la verbalizzazione.

LA GIUNTA COMIUNALE

Premesso che:

- **L'art. 58 del D.L. 112 del 25 giugno 2008, convertito nella L. 133 del 06 agosto 2008, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali" testualmente recita:**

- "1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti Enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al Bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'Economia e delle finanze-Agenzia del Demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.*
- 2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il Piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione, ovvero ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni ne dispone espressamente la destinazione urbanistica;.....(omissis).....*
- 3. Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.*
- 4. Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.*
- 5. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1, e' ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge".*

Richiamata la sentenza della Corte Costituzionale n. 340 del 30/12/2009 con la quale è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale del co. 2 del citato art. 58 del D.L. 112/2008, convertito dalla legge 133 del 06/08/2008 con esclusione della proposizione iniziale "*L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica*" e cioè la parte in cui si precisava che la deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituivano variante allo strumento urbanistico generale che, in quanto relativa a singoli immobili, non necessitava di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza della Provincia e delle Regioni;

Dato atto che, ai sensi del citato art. 58 del D.L. 112/08, convertito con modificazioni in L. 133/08, l'organo di Governo competente a redigere il suddetto elenco/chi è la Giunta, che i suddetti elenchi costituiscono il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, che il detto Piano deve essere approvato dal Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. 1) T.U.E.L. 267/2000, e, quale allegato obbligatorio al Bilancio di Previsione, ai sensi dell'art.58, comma 2, del D. L. n. 112/08, costituisce parte integrante e sostanziale;

Dato altresì atto che:

- la programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D.Lgs 23/06/2011 n.118;
- tra gli strumenti di programmazione degli enti locali si ricorda il Documento Unico di Programmazione (DUP), che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti stessi e l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio Comunale;
- che l'allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011, denominato "Principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio", prevede che ...*"Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP"*, nella Sezione Operativa, ed in particolare l'art. 8.2, 5° capoverso, lettera k) *"il contenuto minimo delle SeO è costituito dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali"*;

Ribadito che il *Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari* è parte integrante del citato DUP, così come anche il Piano triennale ed elenco annuale delle opere pubbliche (art.21 del D.Lgs 50/2016 e schema di cui al DM 24/10/2014 in G.U. 05/12/2014) e la deliberazione del fabbisogno del personale (art.91 TUEL);

Preso atto che:

- alla luce di dette disposizioni il Settore Patrimonio ha attivato, già negli anni passati, una procedura di ricognizione nell'ambito dei beni immobili di proprietà comunale analiticamente descritti nell'inventario comunale, aggiornato alle variazioni modificative intervenute nel corso dell'anno 2013, al fine di consentire alla Giunta Comunale di proporre al Consiglio un complesso di immobili suscettibili di dismissione e/o di valorizzazione;
- la scelta è stata effettuata tenendo in considerazione immobili di ERP situati in Via Indipendenza e Via Salemi, concessi in locazione e realizzati con finanziamenti pubblici, al fine di consentire agli assegnatari legittimi degli alloggi e a coloro che hanno i requisiti di cui alla L. 560/1993 di riscattare gli alloggi stessi nel rispetto della normativa vigente;
- nella determinazione del valore di tali alloggi si è tenuto conto della rendita catastale salvo ulteriori verifiche in merito nel rispetto della normativa vigente e si ritiene di dover stabilire che gli alloggi occupati dai legittimi assegnatari saranno riscattati applicando le previsioni normative della L. 560/93 e che il prezzo di vendita deve essere destinato per la riqualificazione e l'incremento del patrimonio abitativo pubblico mediante nuove costruzioni, recupero e manutenzione straordinaria di quelle esistenti, programmi integrati, nonché a opere di urbanizzazione socialmente rilevanti, previa autorizzazione dei programmi di reinvestimento da parte della Regione Puglia;

Visto che:

- l'alienazione degli immobili di ERP situati in Via Indipendenza e Via Salemi era stata inserita nel *"Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari"* di cui all'art. 58 del D.l. n. 112/2008, convertito dalla legge 133/2008, riportato in allegato alla Deliberazione di Giunta Comunale n.139 del 30/07/2015;
- ad oggi la procedura non è ancora completata, pertanto occorre riproporre la loro alienazione anche per l'esercizio finanziario 2017-2019;

Preso atto, altresì, che con Deliberazione di Giunta Comunale n.155 del 06/06/2013 è stata approvata la proposta transattiva trafusa nella bozza di atto di transazione tra il Comune di Andria e l'ASL BAT, nel rispetto del protocollo d'Intesa del 05/08/2005, che prevede, tra l'altro, la cessione e trasferimento in favore della ASL BAT della quota di proprietà del Comune di Andria pari al 75% dell'immobile sito in Andria alla Via Fornaci n.201, attuale sede della Direzione Generale e degli Uffici Amministrativi della ASL BAT, al catasto iscritto al foglio n.37 p.la 458, della consistenza di mc 9.302 e pari all'intero stabile; le parti hanno concordemente stimato che il detto bene ha un valore di € 2.550.000,00;

Visto che:

1. la cessione e trasferimento in favore della ASL BAT della quota di proprietà del Comune di Andria pari al 75% dell'immobile sito in Andria alla Via Fornaci n.201 era stata inserita nel *"Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari"* di cui all'art. 58 del D.l. n. 112/2008, convertito dalla legge 133/2008, riportato in allegato alla Deliberazione di Giunta Comunale n.139 del 30/07/2015;
2. ad oggi il relativo atto transattivo non risulta ancora perfezionato, pertanto occorre riproporre la sua alienazione anche per il triennio 2017/2019;

Richiamata la Deliberazione di Giunta Comunale n. 91 del 15/05/2015 con la quale è stato espresso parere favorevole all'alienazione del bene immobile costituito dalla unità immobiliare sita in p.za S.Isidoro n.20 nella frazione di Montegrosso – Andria (BT) avente i seguenti identificativi catastali: fabbricato fg.109 p.la 463 sub 5 cat A/2 classe 2 vani 8.5, mq 203,23, rendita catastale € 1.009,67;

Visto che con la medesima Deliberazione di Giunta n.91 del 15/05/2015 è stato demandato al Dirigente del Settore LLPP, Manutenzioni e Patrimonio di provvedere all'aggiornamento dell'elenco dei beni immobili suscettibili di valorizzazione o di alienazione al fine della successiva approvazione del Piano di Valorizzazione ed Alienazione da parte del Consiglio Comunale inserendo il citato immobile sito nella frazione di Montegrosso;

Vista la bozza del *"piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari"* predisposto dal Settore Lavori Pubblici, Manutenzioni e Patrimonio che si compone dell'*elenco 1 – Fabbricati non strumentali alle funzioni istituzionali dell'Ente*, che riporta i valori catastali, calcolati con l'applicazione, alla rendita catastale, del coefficiente moltiplicativo, come previsto dalla vigente normativa in materia;

Rilevato che con Deliberazione di Consiglio Comunale n.89 del 22/12/2010 è stato approvato il regolamento per le procedure di cessione in proprietà delle aree già concesse in diritto di superficie e per la eliminazione dei vincoli riportati nelle convenzioni ai sensi dell'art.35 della L.865/71 che definisce anche i criteri per la determinazione del prezzo;

Evidenziato che la concessione del diritto di superficie delle aree della zona PIP e 167 è disciplinata da appositi provvedimenti che ne definiscono i criteri di determinazione del valore;

Considerato che nel corso della Conferenza di Servizi del 30/03/2016, avente oggetto *«Impegno di spesa ai sensi dell'art. 183, comma 8, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. – Indicazioni operative»*, convocata con nota del 24/03/2016 prot. 28463, è emersa la volontà di inserire tra i beni alienabili, quelli rinvenienti da sdemanializzazione per il trasferimento al patrimonio disponibile, ai fini dell'eventuale successiva cessione in permuta/vendita, oggetto di successivo specifico provvedimento;

Letto altresì la nota di indirizzo dell'Assessore al Patrimonio e Manutenzioni del 05/12/2016 prot.n.106644 affinché il Settore LLPP, Manutenzioni e Patrimonio avvii con sollecitudine, qualora non lo avesse già fatto, la ricognizione di richieste presentate relative ai beni demaniali a cui dare riscontro nel rispetto del deliberato richiamato (*Del. di Consiglio Comunale n.24/2016 – Approvazione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni Immobiliari 2016/2018*);

Letta la nota del 17/12/2016 prot.n.110373, avente oggetto “*Nota di Aggiornamento al D.U.P. 2017 – 2019. Adempimenti*” a firma del Segretario Generale con la quale si rammenta che occorre procedere ad elaborare e far approvare da parte dell'Organo competente, tra gli altri, l'atto programmatico relativo al *Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni ai sensi dell'art.58 del D.L. 112 del 25 giugno 2008, così come convertito nella L. 133 del 06 agosto 2008*;

Visto il parere favorevole in linea tecnica del dirigente del Settore Lavori Pubblici, Manutenzioni e Patrimonio, ai sensi del 1° comma dell'art.49 del D.Lgs 267/2000;

Visto il parere favorevole in linea contabile espresso dal Dirigente del Settore Risorse Finanziarie Dott. Diego Mazzotta, ai sensi del comma 1° dell'art.49 del D.Lgs 267/2000;

Ad unanimità di voti favorevoli, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di proporre all'approvazione del Consiglio Comunale il “*Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari*” di cui all'art. 58 del D.L. n. 112/2008, convertito dalla legge 133/2008, da attuare nel **triennio 2017/2019**, riportato in allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, dando atto che esso si compone di un elenco così denominato: *Elenco 1 – Fabbricati non strumentali alle funzioni istituzionali dell'Ente*;
3. di dare atto che il presente provvedimento e relativo allegato sarà allegato al DUP (Sezione Operativa) così come stabilito dall'art.8.2, 5° capoverso, lettera k) dell'allegato 4/1 del D.Lgs 118/2011;
4. di dare atto del fatto che, nella determinazione del valore di tali alloggi si è tenuto conto della rendita catastale, salvo ulteriori verifiche in merito nel rispetto della normativa vigente e che il prezzo di vendita deve essere destinato per la riqualificazione e l'incremento del patrimonio abitativo pubblico mediante nuove costruzioni, recupero e manutenzione straordinaria di quello esistente, programmi integrati, nonché a opere di urbanizzazione socialmente rilevanti, previa autorizzazione di programmi di reinvestimento da parte della Regione Puglia;
5. di dare atto del fatto che il valore dell'immobile sito in Via Fornaci è stato concordemente stimato dalle parti (Comune di Andria e ASL BAT) quale atto propedeutico alla successiva formalizzazione di un accordo transattivo per il trasferimento del bene in favore della ASL BAT, la cui bozza di atto di transazione è stata approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n.155 del 06/06/2013;
6. di dare atto del fatto che le aree PIP e le aree del Piano di zona 167 saranno cedute tenendo conto degli atti del Consiglio Comunale già adottati e dei criteri di determinazione del prezzo definiti nei predetti provvedimenti;
7. di stabilire che saranno inseriti tra i beni alienabili, con successivo specifico provvedimento, per le motivazioni di cui in narrativa, anche quelli rinvenienti da sdemanializzazione, per il trasferimento al patrimonio disponibile;
8. di stabilire che ai sensi dell'art. 4 della legge 241/1990 la gestione e la responsabilità del procedimento viene assegnata al Responsabile ad interim del Settore Lavori Pubblici, Manutenzioni e Patrimonio, il quale provvederà all'adozione degli atti gestionali di propria competenza, nell'ambito e nel rispetto delle vigenti norme;

9. di dichiarare il presente provvedimento, con separata unanime votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del D.Lgs 267/2000, in considerazione della necessità di adottare gli atti propedeutici all'approvazione della Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP). 2017/2019.

=====



FABBRICATO	UNITA' IMM.	CONSISTENZA	Foglio	PARTELLA	SUBALTERNO	VALORI CATASTALI
ERP. COMPLESSO VIA SALEMI N. 16	APPARTAMENTO P. 1 INT. 3	6 VANI MQ 109	29	1577	3	78.378,66
ERP. COMPLESSO VIA SALEMI N. 16	APPARTAMENTO P. 1 INT. 4	6 VANI MQ 109	29	1577	4	78.378,66
ERP. COMPLESSO VIA SALEMI N. 16	APPARTAMENTO P. 2 INT. 5	6 VANI MQ 109	29	1577	5	78.378,66
ERP. COMPLESSO VIA SALEMI N. 16	APPARTAMENTO P. 2 INT. 6	6 VANI MQ 109	29	1577	6	78.378,66
ERP. COMPLESSO VIA SALEMI N. 16	APPARTAMENTO P. 3 INT. 7	6 VANI MQ 109	29	1577	7	78.378,66
ERP. COMPLESSO VIA SALEMI N. 16	APPARTAMENTO P. 3 INT. 8	6 VANI MQ 109	29	1577	8	78.378,66
ERP. COMPLESSO VIA SALEMI N. 16	APPARTAMENTO P. R. INT. 1	6 VANI MQ 109	29	1577	1	78.378,66
ERP. COMPLESSO VIA SALEMI N. 16	APPARTAMENTO P. R. INT. 2	6 VANI MQ 109	29	1577	2	78.378,66
ERP. COMPLESSO VIA SALEMI N. 16	LOCALE CANTINA SUB. 11	MQ 14	29	1577	11	4.828,32
ERP. COMPLESSO VIA SALEMI N. 16	LOCALE CANTINA SUB. 12	MQ 14	29	1577	12	5.862,78
ERP. COMPLESSO VIA SALEMI N. 16	LOCALE CANTINA SUB. 13	MQ 14	29	1577	13	5.173,56
ERP. COMPLESSO VIA SALEMI N. 16	LOCALE CANTINA SUB. 14	MQ 15	29	1577	14	5.173,56
ERP. COMPLESSO VIA SALEMI N. 16	LOCALE CANTINA SUB. 15	MQ 17	29	1577	15	5.862,78
ERP. COMPLESSO VIA SALEMI N. 16	LOCALE CANTINA SUB. 16	MQ 15	29	1577	16	5.173,56
ERP. COMPLESSO VIA SALEMI N. 16	LOCALE CANTINA SUB. 17	MQ 16	29	1577	17	5.518,80
ERP. COMPLESSO VIA SALEMI N. 16	LOCALE CANTINA SUB. 18	MQ 16	29	1577	18	5.518,80
ERP. COMPLESSO VIA SALEMI N. 16	LOCALE CANTINA SUB. 19	MQ 18	29	1577	19	6.208,02
ERP. COMPLESSO VIA SALEMI N. 16	LOCALE CANTINA SUB. 20	MQ 12	29	1577	20	4.139,10
ERP. COMPLESSO VIA SALEMI N. 16	LOCALE P. 4 INT. 09	MQ 16	29	1577	9	5.518,80
ERP. COMPLESSO VIA SALEMI N. 16	LOCALE P. 4 INT. 10	MQ 16	29	1577	10	5.518,80
ERP. COMPLESSO VIALE DELL'INDIPENDENZA N. 10	APPARTAMENTO P. 1 INT. 1	4,5 VANI MQ 109	29	1576	1	49.659,22
ERP. COMPLESSO VIALE DELL'INDIPENDENZA N. 10	APPARTAMENTO P. 1 INT. 2	4,5 VANI MQ 109	29	1576	2	59.053,99
ERP. COMPLESSO VIALE DELL'INDIPENDENZA N. 10	APPARTAMENTO P. 2 INT. 3	4,5 VANI MQ 109	29	1576	3	59.053,99
ERP. COMPLESSO VIALE DELL'INDIPENDENZA N. 10	APPARTAMENTO P. 2 INT. 4	4,5 VANI MQ 109	29	1576	4	59.053,99
ERP. COMPLESSO VIALE DELL'INDIPENDENZA N. 10	APPARTAMENTO P. 3 INT. 5	4,5 VANI MQ 109	29	1576	5	59.053,99
ERP. COMPLESSO VIALE DELL'INDIPENDENZA N. 10	APPARTAMENTO P. 3 INT. 6	4,5 VANI MQ 109	29	1576	6	59.053,99
ERP. COMPLESSO VIALE DELL'INDIPENDENZA N. 10	LOCALE DEPOSITO P. 4 INT. 1	MQ 12	29	1576	7	4.139,10
ERP. COMPLESSO VIALE DELL'INDIPENDENZA N. 10	LOCALE DEPOSITO P. 4 INT. 2	MQ 7	29	1576	8	2.414,16
ERP. COMPLESSO VIALE DELL'INDIPENDENZA N. 10	LOCALE DEPOSITO P. 4 INT. 3	MQ 10	29	1576	9	3.448,62
ERP. COMPLESSO VIALE DELL'INDIPENDENZA N. 10	LOCALE DEPOSITO P. 4 INT. 4	MQ 10	29	1576	10	3.448,62
ERP. COMPLESSO VIALE DELL'INDIPENDENZA N. 10	LOCALE DEPOSITO P. 4 INT. 5	MQ 7	29	1576	11	2.414,16
ERP. COMPLESSO VIALE DELL'INDIPENDENZA N. 10	LOCALE DEPOSITO P. 4 INT. 6	MQ 12	29	1576	12	4.139,10
ERP. COMPLESSO VIALE DELL'INDIPENDENZA N. 12	APPARTAMENTO P. 1 INT. 1	4,5 VANI MQ 109	29	1576	13	59.053,99
ERP. COMPLESSO VIALE DELL'INDIPENDENZA N. 12	APPARTAMENTO P. 1 INT. 2	4,5 VANI MQ 109	29	1576	14	49.659,22
ERP. COMPLESSO VIALE DELL'INDIPENDENZA N. 12	APPARTAMENTO P. 2 INT. 3	4,5 VANI MQ 109	29	1576	15	59.053,99
ERP. COMPLESSO VIALE DELL'INDIPENDENZA N. 12	APPARTAMENTO P. 2 INT. 4	4,5 VANI MQ 109	29	1576	16	59.053,99
ERP. COMPLESSO VIALE DELL'INDIPENDENZA N. 12	APPARTAMENTO P. 3 INT. 5	4,5 VANI MQ 109	29	1576	17	59.053,99
ERP. COMPLESSO VIALE DELL'INDIPENDENZA N. 12	APPARTAMENTO P. 3 INT. 6	4,5 VANI MQ 109	29	1576	18	59.053,99

ERP- COMPLESSO VIALE DELL'INDIPENDENZA N. 12	LOCALE DEPOSITO P.4 INT.1		MQ 12	29	1576	19	4.139,10
ERP- COMPLESSO VIALE DELL'INDIPENDENZA N. 12	LOCALE DEPOSITO P.4 INT.2		MQ 7	29	1576	20	2.414,16
ERP- COMPLESSO VIALE DELL'INDIPENDENZA N. 12	LOCALE DEPOSITO P.4 INT.3		MQ 10	29	1576	21	3.448,62
ERP- COMPLESSO VIALE DELL'INDIPENDENZA N. 12	LOCALE DEPOSITO P.4 INT.4		MQ 10	29	1576	22	3.448,62
ERP- COMPLESSO VIALE DELL'INDIPENDENZA N. 12	LOCALE DEPOSITO P.4 INT.5		MQ 7	29	1576	23	2.414,16
ERP- COMPLESSO VIALE DELL'INDIPENDENZA N. 12	LOCALE DEPOSITO P.4 INT.6		MQ 12	29	1576	24	4.139,10
ERP- COMPLESSO VIALE DELL'INDIPENDENZA N. 14	APPARTAMENTO P. 1 INT. 1		4,5 VANI MQ 109	29	1576	25	59.053,99
ERP- COMPLESSO VIALE DELL'INDIPENDENZA N. 14	APPARTAMENTO P. 1 INT. 2		4,5 VANI MQ 109	29	1576	43	59.053,99
ERP- COMPLESSO VIALE DELL'INDIPENDENZA N. 14	APPARTAMENTO P. 2 INT. 3		4,5 VANI MQ 109	29	1576	27	59.053,99
ERP- COMPLESSO VIALE DELL'INDIPENDENZA N. 14	APPARTAMENTO P. 2 INT. 4		4,5 VANI MQ 109	29	1576	28	59.053,99
ERP- COMPLESSO VIALE DELL'INDIPENDENZA N. 14	APPARTAMENTO P. 3 INT. 5		4,5 VANI MQ 109	29	1576	37	59.053,99
ERP- COMPLESSO VIALE DELL'INDIPENDENZA N. 14	APPARTAMENTO P. 3 INT. 6		4,5 VANI MQ 109	29	1576	30	59.053,99
ERP- COMPLESSO VIALE DELL'INDIPENDENZA N. 14	LOCALE DEPOSITO P.4 INT.1		MQ 12	29	1576	31	4.139,10
ERP- COMPLESSO VIALE DELL'INDIPENDENZA N. 14	LOCALE DEPOSITO P.4 INT.2		MQ 7	29	1576	32	2.414,16
ERP- COMPLESSO VIALE DELL'INDIPENDENZA N. 14	LOCALE DEPOSITO P.4 INT.3		MQ 10	29	1576	33	3.448,62
ERP- COMPLESSO VIALE DELL'INDIPENDENZA N. 14	LOCALE DEPOSITO P.4 INT.4		MQ 10	29	1576	34	3.448,62
ERP- COMPLESSO VIALE DELL'INDIPENDENZA N. 14	LOCALE DEPOSITO P.4 INT.5		MQ 7	20	1576	35	2.414,16
ERP- COMPLESSO VIALE DELL'INDIPENDENZA N. 14	LOCALE DEPOSITO P.4 INT.6		MQ 12	29	1576	36	4.139,10
IMMOBILE IN VIA FORNACI N.201 (sede Direz. Gen. ASI BAT)	fabbricato per 3/4 proprietà del Comune di Andria		MQ 9302	37	458		2.550.000,00 (Valore rilevante dalla transazione Comune/ASI BAT)
IMMOBILE IN FRAZIONE MONTEGROSSO P.za S.Isidoro n.20	APPARTAMENTO P. 1		MQ 203,23	109	463	5	2.471.700,63 116.616,88

Le informazioni riportate nella presente tabella ed in particolare quelle relative alla descrizione del bene posto in vendita, alle indicazioni del numero dei mappali e titolo di proprietà, del valore del bene, devono essere considerate indicative e non definitive, sia a causa di eventuali errori materiali di trascrizione che a seguito della loro individuazione in fase pre-istruttoria finalizzata esclusivamente all'approvazione del piano. Il valore definitivo sarà determinato in base alla normativa vigente al momento dell'alienazione e tenuto conto dei piani di vendita approvati dalla Regione.



Del che si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto.

f.to avv. Nicola GIORGINO
Il Presidente

f.to dott. Giuseppe BORGIA
Il Segretario Generale

Si attesta di aver espresso parere 'favorevole', ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.Lg.vo n° 267/2000, sotto il profilo della regolarità tecnica sulla proposta, relativa alla presente deliberazione.

f.to ing. Santola QUACQUARELLI

Responsabile ad interim del Settore Lavori Pubblici,
Manutenzioni e Patrimonio

Si attesta di aver espresso parere 'favorevole' ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.Lg.vo n° 267/2000, sotto il profilo della regolarità contabile sulla proposta, relativa alla presente deliberazione.

f.to dott. Diego MAZZOTTA

Dirigente del Settore Risorse Finanziarie

prot. n° _____

Della su estesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio On line per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del d.l.gs 18.08.2000 e L. n. 69 del 18.06.2009.

30 DIC. 2016
Addi'

f.to IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Giuseppe BORGIA
Il Segretario Generale

Il Responsabile del procedimento,

ATTESTA

Che la presente deliberazione sarà trasmessa, ai sensi dell'art. 125 del D.L.gvo n. 267/2000, in elenco ai Capi Gruppo consiliari in data odierna.

f.to IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Giuseppe BORGIA

Ai sensi dell'art. 18 del T.U. - D.P.R. n° 445 del 28/12/2000 attesto che la presente copia è conforme al suo originale.

30 DIC. 2016

Addi'

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Giuseppe BORGIA

